

26.042

**MESSAGGIO
CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA
AL PREVENTIVO PER IL 2026**

del 18 settembre 2026

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, la seconda aggiunta al preventivo 2026 secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 18 settembre 2026

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Guy Parmelin

Il cancelliere della Confederazione,
Viktor Rossi

INDICE

A	RAPPORTO SULL'AGGIUNTA	5
	COMPENDIO	5
1	CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	7
11	LE CIFRE IN SINTESI	7
12	CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE	8
2	CREDITI D'IMPEGNO	13
B	CREDITI AGGIUNTIVI NEI CONTI SPECIALI	15
1	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	15
C	INFORMAZIONI A TITOLO INDICATIVO	17
1	RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	17
2	TRASFERIMENTO DI FONDI SENZA INCIDENZA SUL BILANCIO	19
D	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	21
1	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	21
E	DECRETI FEDERALI	23
1	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA IA AL PREVENTIVO PER IL 2026	23
2	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NELLA SECONDA AGGIUNTA AL PREVENTIVO	25
3	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2026	27

COMPENDIO

Con la seconda aggiunta al preventivo 2026 il Consiglio federale chiede lo stanziamento di quattro crediti aggiuntivi per un totale di 1044,7 milioni. Di questi, 970 milioni sono destinati a uscite per l'armamento al fine di garantire il rispetto dei termini di consegna degli acquisti per la difesa aerea previsti nel programma d'armamento 2026.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Con la seconda aggiunta al preventivo 2026 il Consiglio federale chiede lo stanziamento di quattro crediti aggiuntivi per un totale di 1044,7 milioni. I crediti aggiuntivi riguardano i seguenti settori:

- *spese e investimenti per l'armamento (970,0 mio.):* il peggioramento della situazione di minaccia in Europa e il crescente rischio di attacchi ibridi richiedono una migliore protezione della popolazione svizzera. Per evitare ritardi sul mercato dell'armamento, che si trova in una situazione di forte tensione, il Consiglio federale chiede un credito aggiuntivo di 970 milioni. al fine di garantire il rispetto dei termini di consegna degli acquisti per la difesa aerea previsti nel programma d'armamento 2026. I mezzi sono destinati al versamento di acconti per la difesa terra-aria a corta (250 mio.) e media gittata (650 mio.), all'acquisto di un radar a medio raggio parzialmente mobile (60 mio.) e alla difesa dai mini-droni;
- *aiuti per la conduzione aziendale (54,0 mio.):* numerose aziende agricole si trovano in difficoltà finanziarie a causa dell'estrema siccità dell'estate 2026, delle massicce perdite di raccolto e della minore produzione di latte. Al fine di assicurare la liquidità del Fondo di rotazione degli aiuti per la conduzione aziendale, sottoposta a forte pressione, nel 2026 è necessario un aumento un tantum di 54 milioni. Questi mezzi permetteranno ai Cantoni di concedere circa 400 mutui supplementari per far fronte alla situazione di emergenza;
- *compiti di protezione straordinari di Cantoni e città (20,0 mio.):* i Cantoni di Ginevra, Vaud, Vallese e Ticino hanno chiesto alla Confederazione un indennizzo dei costi sostenuti nel 2026 per garantire la sicurezza in occasione del vertice del G7 a Évian e della conferenza ministeriale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) a Lugano. Il Consiglio federale ha classificato queste grandi manifestazioni come eventi straordinari e deciso di coprire l'80 per cento dei costi relativi alla sicurezza;
- *misure di sicurezza, attività sovrane (0,7 mio.):* le spese per l'impiego delle guardie di sicurezza dell'aviazione comprendono anche i pernottamenti in albergo. A causa di un errore interno, la compagnia aerea Swiss non ha fatturato integralmente i relativi costi per il periodo 2016–2024. La richiesta di saldo presentata successivamente è stata verificata e confermata come corretta (0,5 mio.). È atteso un maggior fabbisogno (0,2 mio.) anche per il 2026.

Grazie alle attese maggiori entrate, le direttive del freno all'indebitamento per il bilancio ordinario saranno verosimilmente rispettate. Per maggiori informazioni si veda la parte A numero 1.

CREDITI D'IMPEGNO

Grazie ai crediti d'impegno la Confederazione può contrarre impegni finanziari che si estendono oltre l'anno in corso. Con il presente messaggio sono chiesti due nuovi crediti d'impegno e l'aumento di un credito d'impegno in essere (credito addizionale), per un totale di 129,4 milioni. Si tratta di misure urgenti nel settore immobiliare volte a migliorare l'autoprotezione dell'esercito (100 mio.), dell'introduzione del sistema di allarme cell broadcast (15,8 mio.) e del programma Sistema di gestione del portafoglio DDPS (Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport; 13,6 mio.). Il credito addizionale (100 mio.) sottostà al freno all'indebitamento. Al riguardo si rimanda alla parte A numero 2 «Crediti d'impegno».

CREDITI AGGIUNTIVI NEI CONTI SPECIALI

Mediante il decreto federale II separato è chiesto un aumento di 5 milioni del credito a preventivo per i lavori conclusivi della Nuova ferrovia transalpina (NFTA) a favore del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Al riguardo si rimanda alla parte B numero 1.

RIPORTI DI CREDITO

A causa di ritardi accumulati nelle misure del settore privato in Ucraina, il Consiglio federale ha riportato dal 2025 al 2026 complessivamente 23,6 milioni della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Per maggiori informazioni si veda la parte C numero 1.

TRASFERIMENTO DI CREDITO SENZA INCIDENZA SUL BILANCIO

Con il presente messaggio si sottopone alle Camere federali un trasferimento di fondi senza incidenza sul bilancio all'interno del DDPS per l'anno di preventivo in corso. Vengono trasferiti circa 3,1 milioni dall'Aggruppamento Difesa alla Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS). A tale proposito si rimanda alla parte C numero 2.

1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la seconda aggiunta al preventivo per il 2026 sono chiesti crediti aggiuntivi pari a 1044,7 milioni. Tenuto conto dei riporti di credito, le maggiori uscite ammontano a 1068,3 milioni. Le direttive del freno all'indebitamento saranno verosimilmente rispettate.

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	1a agg. /1a agg. A 2026	2a agg. 2026	Totale aggiunte 2026
Crediti aggiuntivi	103,6	1 044,7	1 148,3
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	103,6	1 044,7	1 148,3
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-	-	-
Conto economico / Conto degli investimenti (art. 1 e 2 DF)			
Uscite correnti	103,6	20,7	124,3
Uscite per investimenti	-	1 024,0	1 024,0
Freno all'indebitamento (art. 3 DF)			
Uscite	103,6	1 044,7	1 148,3
<i>Uscite ordinarie</i>	103,6	1 044,7	1 148,3
<i>Uscite straordinarie</i>	-	-	-
Ripercussioni sul bilancio della Confederazione			
Compensazioni	28,1	-	28,1
<i>nel bilancio ordinario</i>	28,1	-	28,1
<i>nel bilancio straordinario</i>	-	-	-
Riporti di credito	14,5	23,6	38,1
<i>nel bilancio ordinario</i>	14,5	23,6	38,1
<i>nel bilancio straordinario</i>	-	-	-
Aggiunte e riporti di credito dopo deduzione delle compensazioni	90,0	1 068,3	1 158,3
<i>Uscite ordinarie</i>	90,0	1 068,3	1 158,3
<i>Uscite straordinarie</i>	-	-	-

I crediti aggiuntivi della seconda aggiunta ammontano a 1044,7 milioni. Si tratta esclusivamente di uscite con incidenza sul finanziamento. Tenuto conto dei riporti di credito (23,6 mio.), risultano maggiori uscite pari a 1068,3 milioni.

Se si considera la prima aggiunta al preventivo già approvata, dalle aggiunte relative al 2026 risultano maggiori uscite pari a 1158,3 milioni netti (comprese le compensazioni e i riporti di credito). Grazie alle attese maggiori entrate, le direttive del freno all'indebitamento saranno verosimilmente rispettate (v. riquadro).

LIMITAZIONE DELLE AGGIUNTE E RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Secondo l'articolo 35 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), per quanto possibile, i crediti aggiuntivi non devono superare le uscite iscritte a preventivo («Per quanto possibile, l'importo totale dei crediti aggiuntivi non deve superare l'importo totale delle parti dei crediti a preventivo che non saranno probabilmente utilizzate.»). Secondo le prime proiezioni del 26 agosto 2026, i crediti aggiuntivi compresi i sorpassi di credito (anch'essi nel campo d'applicazione dell'art. 35 LFC) ammontano a un totale di 2,5 miliardi e superano pertanto i residui di crediti attesi (1,7 mia.). Di conseguenza, sono attese maggiori uscite pari a circa 0,8 miliardi. Occorre tuttavia tenere presente che, in base alle proiezioni, anche le entrate ordinarie dovrebbero superare nettamente il valore iscritto a preventivo (+1,9 mia.). Il credito aggiuntivo di 970 milioni destinato a uscite supplementari per l'armamento non viene compensato sul fronte delle uscite, ma finanziato tramite maggiori entrate. In tal modo il senso e lo scopo dell'articolo 35 LFC sono rispettati, perché nel consuntivo 2026 il freno all'indebitamento potrà verosimilmente essere rispettato grazie alle maggiori entrate attese.

12 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

Il credito aggiuntivo più consistente riguarda le uscite per l'armamento (970 mio.) e serve al fine di garantire il rispetto dei termini di consegna degli acquisti per la difesa aerea previsti nel programma d'armamento 2026. Le altre aggiunte riguardano gli aiuti per la conduzione aziendale concessi ad aziende agricole per fronteggiare la siccità (54 mio.), le indennità per compiti di protezione straordinari dei Cantoni (20 mio.) come pure spese per misure di sicurezza nel traffico aereo che sono fatte valere in un secondo momento (0,7 mio.).

CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

CHF		Importo	Anticipazione	Compensazione
Totale		1 044 700 000	-	-
Autorità e tribunali (A+T)		-	-	-
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)		-	-	-
Dipartimento federale dell'interno (DFI)		-	-	-
Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)		20 000 000	-	-
403	Ufficio federale di polizia	20 000 000	-	-
A231.0149	Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	20 000 000	-	-
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)		970 000 000	-	-
525	Difesa	970 000 000	-	-
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	970 000 000	-	-
Dipartimento federale delle finanze (DFF)		-	-	-
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)		54 000 000	-	-
708	Ufficio federale dell'agricoltura	54 000 000	-	-
A235.0103	Aiuti per la conduzione aziendale	54 000 000	-	-
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)		700 000	-	-
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	700 000	-	-
A231.0297	Misure di sicurezza, attività sovrane	700 000	-	-

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

CHF		C 2025	P 2026	2a agg. 2026	In % P 2026
Totale				20 000 000	
403	Ufficio federale di polizia			20 000 000	
A231.0149	Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	23 262 340	25 305 000	20 000 000	79,0
	di cui compensati			–	
	Anticipazione			–	

403 UFFICIO FEDERALE DI POLIZIA**A231.0149 Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città 20 000 000**

Per quanto riguarda i compiti di protezione assolti in occasione di eventi straordinari, la Confederazione accorda ai Cantoni richiedenti indennizzi per i costi sostenuti per misure di sicurezza, sulla base degli articoli 22 e 28 della legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120) e degli articoli 48–50 dell'ordinanza del 24 giugno 2020 sulla protezione di persone ed edifici di competenza federale (OPCF; RS 120.72). Con lettera del 17 dicembre 2025, i Cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese hanno chiesto al Consiglio federale un indennizzo dei costi che avrebbero verosimilmente dovuto sostenere nell'ambito dei mandati di protezione della Confederazione durante il vertice del G7 in Évian-les-Bains del 15–17 giugno 2026. Allo stesso modo, con lettera del 2 luglio 2025, il Cantone Ticino ha chiesto un indennizzo per la conferenza ministeriale dell'OSCE prevista per il 3 e il 4 dicembre 2026 a Lugano. L'indennizzo viene versato previa presentazione e verifica dei conteggi finali dei Cantoni. Il 1° aprile 2026 (vertice del G7) e il 12 agosto 2026 (conferenza ministeriale dell'OSCE), il Consiglio federale si è pronunciato in merito alle due richieste e classificato queste grandi manifestazioni come eventi straordinari. In entrambi i casi, l'Esecutivo ha deciso di indennizzare ai Cantoni l'80 per cento dei costi delle misure di sicurezza.

Il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP; fedpol) stima che il relativo maggiore fabbisogno a consuntivo ammonterà a 20 milioni (GE, VD e VS: 12 mio.; TI: 8 mio.). Si tratta di valori approssimativi calcolati sulla base di eventi simili e di una stima dei costi effettuata dai Cantoni interessati. Il fabbisogno esatto potrà essere determinato solo dopo gli eventi e previa presentazione dei conteggi relativi alle spese rilevanti ed effettivamente sostenute.

Eventi di questo tipo non possono essere pianificati con sufficiente anticipo, pertanto non è stato possibile tenerne conto nel preventivo 2026. Poiché il fabbisogno supplementare non può essere compensato né dal DFGP né dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), è chiesto un credito aggiuntivo ordinario senza compensazione.

In applicazione del principio di annualità (art. 38 LFC e 29 lett. d OFC), le spese devono essere addebitate al periodo contabile in cui sorge l'impegno alla prestazione dell'indennizzo, il che esclude la possibilità di tener conto del maggiore fabbisogno nel preventivo 2027.

DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE POPOLAZIONE E SPORT

CHF		C 2025	P 2026	2a agg. 2026	In % P 2026
Totale				970 000 000	
525	Difesa			970 000 000	
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	2 498 402 434	2 786 000 000	970 000 000	34,8
	di cui compensati			-	
	Anticipazione			-	

525 DIFESA**A202.0101 Spese e investimenti per l'armamento 970 000 000**

Negli ultimi anni la situazione di minaccia in Europa è peggiorata ulteriormente. Per la Svizzera le azioni ibride e gli attacchi a distanza rappresentano le minacce più probabili, a fronte delle quali la popolazione non è protetta a sufficienza. Per colmare questo divario, l'esercito necessita di sistemi di difesa terra-aria, radar parzialmente mobili e sistemi per la difesa da mini-droni. Con i fondi supplementari richiesti, pari a 970 milioni, si intende assicurare l'acquisto tempestivo di questi sistemi conformemente al programma d'armamento 2026 (cfr. messaggio del 20.3.2026 sull'esercito 2026; FF 2026 949). I mezzi serviranno per versare acconti e saranno ripartiti come segue:

- 650 milioni per l'acquisto complementare di sistemi di difesa terra-aria a media gittata (DTA MG);
- 250 milioni per l'acquisto sostitutivo di sistemi di difesa terra-aria a corta gittata (DTA CG);
- 60 milioni per l'acquisto di un radar a medio raggio parzialmente mobile;
- 10 milioni per l'acquisto iniziale di sistemi per la difesa dai mini-droni.

La capacità di produzione dei fabbricanti è al limite già da tempo. All'inizio del 2026, alla guerra ancora in corso in Ucraina si è aggiunta l'escalation militare in Medio Oriente, che ha determinato un aumento della domanda, in particolare, per i sistemi menzionati. Ciò ha comportato un ulteriore inasprimento della situazione, peraltro già tesa, sul mercato degli armamenti. Di conseguenza, attualmente le imprese stipulano raramente contratti senza il versamento di cospicui acconti già al momento della firma. Senza tali acconti gli acquisti per l'esercito subirebbero ritardi di diversi anni. Al momento dell'allestimento del preventivo 2026 non era possibile prevedere che la problematica avrebbe assunto queste proporzioni.

A causa del peggioramento della situazione sul mercato degli armamenti, il piano iniziale degli ordini e dei pagamenti per gli acquisti menzionati potrebbe comportare ritardi nelle consegne. Alla luce della situazione di minaccia, è necessario accelerare gli acquisti urgenti e garantire i tempi di consegna previsti inizialmente. Per poter assicurare i lotti di produzione e i termini di consegna previsti inizialmente, nel 2026 sono necessari gli acconti di cui sopra. Ciò consentirà di anticipare, presumibilmente di un anno rispetto alla pianificazione dell'armamento del maggio 2026, l'introduzione di DTA MG e DTA CG e, di conseguenza, anche la formazione all'uso di tali sistemi e l'addestramento alle procedure operative. Senza questo credito aggiuntivo le consegne dei sistemi subirebbero notevoli ritardi.

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

CHF		C 2025	P 2026	2a agg. 2026	In % P 2026
Totale				54 000 000	
708	Ufficio federale dell'agricoltura			54 000 000	
A235.0103	Aiuti per la conduzione aziendale	-	-	54 000 000	-
	di cui compensati			-	
	Anticipazione			-	

708 UFFICIO FEDERALE DELL'AGRICOLTURA**A235.0103 Aiuti per la conduzione aziendale 54 000 000**

Nel 2026 i mezzi destinati agli aiuti per la conduzione aziendale secondo gli articoli 78 e seguenti della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1) devono essere aumentati eccezionalmente di un importo complessivo di 54 milioni, in modo da garantire alle aziende agricole sufficiente liquidità per far fronte alla siccità. La siccità si è sviluppata gradualmente nel corso del 2026, con un deficit pluviometrico particolarmente elevato nei mesi di luglio e agosto. Una situazione di tale gravità non era prevedibile.

A causa del caldo e della siccità, le aziende devono far fronte, da un lato, a perdite di ricavi dovute a rese inferiori del raccolto e a una minore produzione di latte e, dall'altro a costi aggiuntivi, in particolare per l'acquisto di foraggio grezzo e l'irrigazione delle colture. Attualmente la liquidità del Fondo di rotazione degli aiuti per la conduzione aziendale è molto ridotta e la maggior parte dei Cantoni non dispone di fondi a sufficienza per venire in aiuto alle aziende che soddisfano i criteri per ottenere contributi.

Il fabbisogno di 54 milioni è stato determinato nell'agosto del 2026 tramite un'inchiesta presso i Cantoni. Questi ultimi hanno rimarcato che per ora il fabbisogno finanziario supplementare è legato a incertezze. Negli ultimi cinque anni la liquidità del Fondo di rotazione degli aiuti per la conduzione aziendale si è quasi dimezzata e al 30 giugno 2026 ammontava soltanto a 41,7 milioni. Inoltre, vi erano mutui già accordati ma non ancora versati per 7,5 milioni. Poiché attualmente la liquidità del Fondo è molto ridotta e viene continuamente impiegata per nuove domande, il maggior fabbisogno dovuto alla siccità non può essere coperto con i fondi disponibili. A causa della bassa resa foraggera e del consumo anticipato delle scorte invernali nei mesi estivi, la disponibilità finanziaria delle aziende potrebbe aggravarsi ulteriormente in vista dell'inverno. L'aumento dei fondi deve avvenire il più rapidamente possibile, in modo che i Cantoni abbiano la certezza che, dopo aver esaminato le domande, i fondi siano disponibili il prima possibile e le aziende agricole ricevano rapidamente gli aiuti finanziari.

I mutui a titolo di aiuto per la conduzione aziendale possono essere accordati in particolare per rifinanziare debiti esistenti e far fronte a difficoltà finanziarie non imputabili all'azienda. Nel 2025 i Cantoni hanno concesso complessivamente 115 mutui a titolo di aiuto per la conduzione aziendale per un totale di 22 milioni, che corrisponde a un importo medio di 190 000 franchi per azienda. Nel caso dei mutui destinati a far fronte a difficoltà finanziarie non imputabili al richiedente, l'importo medio ammonta a 136 000 franchi per caso. Ciò mostra, che già un aumento moderato delle domande potrebbe rendere necessari ingenti mezzi supplementari. I 54 milioni richiesti con la presente aggiunta consentirebbero ai Cantoni di accordare circa altri 400 mutui con un volume medio di 136 000 franchi. In tal modo sarebbe possibile aiutare approssimativamente l'1,3 per cento delle circa 30 000 aziende che superano la soglia di ammissibilità di 1,0 unità standard di manodopera.

DIPART. FED. AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONI

CHF		C 2025	P 2026	2a agg. 2026	In % P 2026
Totale				700 000	
803	Ufficio federale dell'aviazione civile			700 000	
A231.0297	Misure di sicurezza, attività sovrane	1 999 063	2 003 200	700 000	34,9
	di cui compensati			–	
	Anticipazione			–	

803 UFFICIO FEDERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE**A231.0297 Misure di sicurezza, attività sovrane 700 000**

Conformemente all'articolo 122n dell'ordinanza del 14 novembre 1973 sulla navigazione aerea (ONA; RS 748.01), le spese per l'impiego delle guardie di sicurezza dell'aviazione comprendono anche i pernottamenti in albergo. A causa di un errore interno, la compagnia aerea Swiss non ha fatturato integralmente i relativi costi per il periodo 2016–2024. L'azienda ha reso noto l'errore di calcolo nel terzo trimestre del 2025. Le richieste di integrazione, pari complessivamente a 510 627 franchi sono stati verificati da fedpol e confermati come corretti. Anche dalla verifica effettuata dall'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) è emerso che le integrazioni del pagamento sono plausibili, conformi alla legge e dovute.

I costi addebitati a posteriori saranno dovuti anche in futuro (anno 2026 segg.). Per questo motivo, dal preventivo 2027 il pertinente credito è stato aumentato di 0,3 milioni, in modo che, oltre alle spese, vengano coperte anche la crescita generale dei costi (ca. +0,1 mio. all'anno) e le misure di sicurezza più severe a causa della situazione geopolitica instabile. Per il 2026 è atteso un maggior fabbisogno di 0,2 milioni.

Pertanto, nel complesso risulta un fabbisogno supplementare di 0,7 milioni (integrazione del pagamento: 0,5 mio.; aumento dei costi: 0,2 mio.), che viene chiesto con la presente aggiunta.

2 CREDITI D'IMPEGNO

Con il presente messaggio vengono chiesti due nuovi crediti d'impegno e l'aumento di un credito d'impegno in essere (credito addizionale), per un totale di 129,4 milioni. Il credito addizionale (100 mio.) sottostà al freno all'indebitamento.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Mio. CHF		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno / addizionale chiesto
Sottoposti al freno alle spese				100,0
Sicurezza				
540	PI 2025, altri progetti immobiliari	V0427.00 A201.0001	140,0	100,0
Non sottoposti al freno alle spese				29,4
Sicurezza				
500	Programma Sistema di gestione del portafoglio DDPS	V0438.00 A200.0001	-	13,6
506	Sistema di allarme cell broadcast	V0439.00 A200.0001	-	15,8

540 UFFICIO FEDERALE DELL'ARMAMENTO ARMASUISSE

V0427.00 PI 2025, altri progetti immobiliari **100 000 000**

In virtù dell'articolo 28 dell'ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (OILC; RS 172.070.21), il Consiglio federale chiede un credito aggiuntivo per finanziare misure urgenti volte a migliorare l'autoprotezione dell'esercito. Quest'ultima comprende misure per ridurre al minimo la vulnerabilità di personale, materiale, azioni e attività di fronte a minacce e pericoli. L'obiettivo è preservare la libertà di azione come anche raggiungere e mantenere la prontezza all'impiego, contribuendo in tal modo all'adempimento del mandato dell'esercito. Per colmare le lacune di sicurezza, in oltre 60 siti verranno installati sistemi per la sorveglianza elettronica e/o il rafforzamento di aree, accessi alle aree e agli edifici come pure elementi di protezione visiva. Tra le misure previste figurano principalmente il ripristino e l'adeguamento delle recinzioni esistenti, la costruzione di nuove recinzioni dotate di protezioni anti-scavalcamento e di protezione visiva, l'installazione di videocamere per sorvegliare l'area e di fonti di luce con sensori di movimento, la sostituzione di cancelli, l'installazione di sistemi di controllo elettronico degli accessi come pure la realizzazione di spazi di sicurezza. La pianificazione delle misure avviene nel quadro di una trentina di progetti in tutta la Svizzera.

Le misure dovranno essere attuate entro l'inizio del 2029. I fondi necessari sono iscritti nel preventivo 2027 e nel piano finanziario 2028-2030 di armasuisse. Il programma degli immobili del DDPS 2025 comprende anche il presente credito d'impegno per altri progetti immobiliari del Dipartimento, pari a 140 milioni. Non include invece progetti immobiliari per l'urgente rafforzamento dell'autoprotezione. Pertanto, è necessario un credito aggiuntivo di 100 milioni. Affinché le misure, divenute urgenti a seguito della mutata situazione in materia di politica di sicurezza, possano essere attuate entro i termini previsti, gli impegni devono poter essere assunti prima possibile. Una decisione nel quadro del messaggio sull'esercito 2027, che il Parlamento licenzierà verosimilmente nella sessione autunnale del 2027, sarebbe tardiva. Il relativo credito addizionale sottostà al freno all'indebitamento.

500 SEGRETERIA GENERALE DDPS**V0438.00 Programma Sistema di gestione del portafoglio DDPS 13 600 000**

Attualmente al DDPS la gestione di progetti (progetti, programmi) avviene in modo decentralizzato e con strumenti diversi, riducendo la trasparenza e la capacità di condotta negli uffici e a livello dipartimentale. Intenzionato a rafforzare le capacità di condotta e di gestione, il DDPS ha sviluppato un obiettivo per un sistema integrato di gestione del portafoglio da applicare a tutto il Dipartimento, in modo da individuare tempestivamente rischi, dipendenze, differenze e sfide e intervenire efficacemente con misure adeguate. I progetti vengono classificati in base alle priorità strategiche e pianificati, gestiti e portati a termine a livello operativo. Sarà indetto un bando pubblico per l'acquisto di un prodotto standard, che, oltre al sistema di gestione del portafoglio DDPS, comprenderà prestazioni di servizi relative all'implementazione, alla gestione e all'ulteriore sviluppo. La soluzione è concepita in modo da consentirne un utilizzo futuro in altri settori dell'Amministrazione federale.

Il credito d'impegno permette di portare avanti il programma dopo la conclusione del contratto con l'offerente (dalla seconda metà del 2027). I 13,6 milioni chiesti coprono le uscite relative all'attuazione del programma, compresi la progettazione, lo sviluppo e l'integrazione della soluzione di gestione dei progetti del DDPS, la messa a disposizione della piattaforma operativa, l'introduzione presso gli uffici e i servizi di supporto esterni. Nell'importo sono compresi anche i diritti di utilizzo del prodotto (licenze software) e i servizi di supporto per i primi cinque anni di esercizio.

506 UFFICIO FEDERALE DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE**V0439.00 Sistema di allarme cell broadcast 15 800 000**

Conformemente all'articolo 9 capoverso 1 della legge federale del 20 dicembre 2019 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1), l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) è competente per i sistemi di allarme, di allerta alle autorità e di informazione della popolazione. Con il sistema di allarme cell broadcast si intende introdurre un nuovo canale di allarme su cellulare. Inizialmente, l'introduzione era stata prevista nel quadro della strategia multicanale per l'informazione, l'allerta e l'allarme della popolazione, annunciata lo scorso anno. Tuttavia, diverse autorità federali e cantonali hanno chiesto di introdurre il nuovo canale il più rapidamente possibile, poiché in caso di catastrofe (nubifragi, grandi incendi, incidenti chimici o attacchi) allarmare e informare in modo veloce e preciso la popolazione di un'area può salvare vite umane. Nei Paesi confinanti questa forma di allarme esiste già.

Approvando la mozione Riniker 21.4152 «Cell Broadcast. Allertare in modo mirato in caso di catastrofi naturali», nel 2023 il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di introdurre questa forma di allarme. Poiché la sua introduzione non richiede una modifica della LPPC, può essere separata dal progetto riguardante la strategia multicanale e quindi essere effettuata in tempi brevi. Per gli investimenti (allestimento dell'infrastruttura di broadcasting presso gli operatori di telefonia mobile e gli sviluppi del sistema) è necessario un credito d'impegno che viene richiesto con il presente messaggio. La messa a punto è prevista negli anni 2027-2029.

1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Mediante il decreto federale Il separato è chiesto un aumento di 5 milioni del credito a preventivo del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria destinato alla Nuova ferrovia transalpina.

CREDITO AGGIUNTIVO FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Mio. CHF	C 2025	P 2026	2a agg. 2026
Nuova Ferrovia Transalpina (NFTA)	13,6	2,1	5,0
<i>di cui compensati</i>			–
Anticipazione			–

A236.0131 Nuova ferrovia transalpina (NFTA) 5 000 000

Nell'ambito dei lavori conclusivi per la NFTA, nel preventivo 2026 il Parlamento ha stanziato un credito di 2,1 milioni. Tuttavia, a causa di ritardi nelle prestazioni previste per il 2025, il fabbisogno per la NFTA è aumentato di 5 milioni, da un lato, per l'indennizzo dei costi di manutenzione della discarica Cavienga a Faido, che è stata utilizzata per depositarvi il materiale derivato dagli scavi della galleria di base del San Gottardo e, dall'altro, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque per eliminare le sostanze PFAS dalle acque sotterranee a Sant'Antonino.

I ritardi sono dovuti ai negoziati con le parti interessate, durati più a lungo del previsto. Per quanto riguarda la discarica, è stato prima necessario concludere l'acquisto della parcella su cui si trova, mentre per quanto concerne l'impianto di trattamento delle acque, ad allungare i tempi è stata la conclusione di un accordo di finanziamento con il Comune di Sant'Antonino. Durante l'allestimento del preventivo questi ritardi non erano prevedibili. Affinché le scadenze previste possano essere rispettate, i lavori conclusivi della NFTA devono essere svolti nel 2026. Il finanziamento è assicurato dal FIF e non grava pertanto sul bilancio della Confederazione.

1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di ritardi accumulati nel 2025 nelle misure del settore privato in Ucraina, presso la SECO il Consiglio federale ha riportato all'anno in corso complessivamente 23,6 milioni.

RIPORTI NI CREDITO NELLA SECONDA AGGIUNTA

CHF	P 2025 incl. mutazioni	P 2026 incl. mutazioni	Riporti di credito 2025	In % P 2025
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca			23 600 000	
704 Segreteria di Stato dell'economia			23 600 000	
A231.0202 Cooperazione economica	376 395 849	388 644 500	23 600 000	6,3

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA

A231.0202 Cooperazione economica **23 600 000**

Per la prima fase del Programma nazionale per l'Ucraina 2025–2028, il Consiglio federale prevede di mettere a disposizione 1,5 miliardi per la ricostruzione in Ucraina fino al 2028. 500 milioni sono riservati per un maggiore coinvolgimento del settore privato svizzero. Secondo le prime stime, per il 2025 sono stati preventivati versamenti per 93 milioni destinati a misure del settore privato. La prima selezione di progetti («call for proposals») di imprese svizzere con sede in Ucraina avrebbe dovuto concludersi nella prima metà del 2025 ed essere implementata dalla seconda metà dell'anno. Tuttavia, l'elevata domanda da parte di imprese svizzere e gli avvicendamenti al Ministero dell'economia ucraino hanno allungato il processo di selezione. Di conseguenza, i pagamenti previsti nel 2025 per i progetti selezionati sono stati effettuati soltanto verso la fine dell'anno o nel 2026. Nel contempo, le «misure del settore privato» rappresentano una novità. La loro attenta elaborazione e realizzazione ha richiesto tempo. Anche il persistente conflitto armato in Ucraina sta influenzando l'avanzamento dei progetti e ha un'incidenza sulla pianificazione dei versamenti.

A causa di questi fattori esterni, nel 2025 le uscite sono state più contenute del previsto. I mezzi preventivati per il 2026 non permettono di finanziare tutti gli impegni previsti, il che comprometterebbe il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio federale. Per questo motivo, l'Esecutivo ha riportato 23,6 milioni dal 2025 al 2026.

2 TRASFERIMENTO DI FONDI SENZA INCIDENZA SUL BILANCIO

Con il presente messaggio si sottopone alle Camere federali un trasferimento di fondi senza incidenza sul bilancio all'interno del DDPS per l'anno di preventivo in corso.

DDPS: TRASFERIMENTO DI CREDITO DALL'AGGRUPPAMENTO DIFESA ALLA SEPOS (UA 508) IN SEGUITO ALL'INTEGRAZIONE PARZIALE DEL SETTORE RELAZIONI INTERNAZIONALI DIFESA

N° di credito	Nome del credito	(-) D (525) importo	(+) SEPOS (508) importo
CHF			
Uscite totale		-3 122 000	3 122 000
A200.0001	Spese di funzionamento	-3 122 000	3 122 000
	Uscite di personale	-3 122 000	3 122 000

Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo della SEPOS e allo scopo di rafforzare la collaborazione internazionale in materia di politica di sicurezza, il capodipartimento ha deciso di trasferire alla SEPOS i compiti del settore Relazioni internazionali dell'Aggruppamento Difesa con ripercussioni a livello dipartimentale e federale. L'obiettivo è concentrare la cooperazione internazionale, sfruttare le sinergie e rafforzare la gestione in materia di politica di sicurezza presso la SEPOS.

In attuazione di questa decisione, i collaboratori interessati passeranno, con i relativi compiti, alla SEPOS dal 1° novembre 2026. Di conseguenza, devono essere trasferiti dall'Aggruppamento Difesa alla SEPOS anche i fondi per il personale necessari per l'adempimento dei compiti. Il trasferimento avverrà senza incidenza sul bilancio e non causerà alcuna variazione nell'organico del DDPS. Non cambieranno nemmeno la destinazione d'uso né l'importo dei crediti a preventivo approvati.

Per mancanza di tempo, i trasferimenti di fondi necessari per il 2026 non hanno potuto essere considerati nel processo di preventivazione ordinario. Per contro, le pertinenti modifiche dal 2027 sono state prese in considerazione nel quadro del preventivo 2027 con PICF 2028-2030.

1 BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il credito a preventivo per l'esercizio in corso. Lo stanziamento di mezzi supplementari è reso necessario da eventi imprevisi e non ammette differimenti. La procedura è disciplinata nella legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno i crediti stanziati a preventivo si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare:

- in nuove decisioni del Consiglio federale o del Parlamento che al termine della fase di preventivazione non erano ancora definite o non sono state oggetto di discussione;
- nello sviluppo inatteso di importanti fattori determinanti per spese e uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un credito aggiuntivo a un credito a preventivo (art. 33 LFC). Nella domanda di crediti aggiuntivi il fabbisogno di credito supplementare deve essere motivato in modo esaustivo. Inoltre, deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi è indispensabile, che non ha potuto essere previsto tempestivamente (e quindi non è preventivato) e che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi.

Previo consenso della Delegazione delle finanze, il Consiglio federale può autorizzare *spese o uscite per investimenti urgenti* per le quali non si può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale (anticipazione). Il Consiglio federale dà prova di moderazione in fatto di anticipazioni, affinché la sovranità finanziaria delle Camere federali sia pregiudicata il meno possibile. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte per successiva approvazione all'Assemblea federale (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

In determinati casi non sono necessari crediti aggiuntivi (art. 36 LFC). Questi importi sono trattati come *sorpassi di credito* e vengono sottoposti al Parlamento per approvazione a posteriori nel quadro del consuntivo. Tra questi rientrano partecipazioni non preventivate a determinate entrate da parte di terzi (p. es. quota dei Cantoni sull'IFD e quota dell'IVA a favore dell'AVS), contributi alle assicurazioni sociali vincolati all'IVA o stabiliti per legge (p. es. contributo federale all'AVS e all'AI), conferimenti a fondi provenienti da entrate a destinazione vincolata o stabiliti per legge (p. es. FIF, FOISTRA e Fondo per il supplemento rete), l'impiego di entrate vincolate con obbligo di prestazione (p. es. redistribuzione della tassa sul CO₂), ammortamenti e rettifiche di valore pianificati non preventivati nonché oneri dovuti a differenze tra valute estere e a circolazione monetaria ridotta. Inoltre, nel proprio settore amministrativo i crediti a preventivo possono essere superati dell'1 per cento, tuttavia per un massimo di 10 milioni di franchi. Infine, il Consiglio federale può operare sorpassi di altri crediti, se il decreto federale concernente il preventivo o un credito aggiuntivo lo prevede e se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti.

Nel quadro delle aggiunte è possibile chiedere nuovi *crediti d'impegno* o aumentare crediti d'impegno insufficienti mediante crediti addizionali, purché le relative domande non debbano essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC e art. 10 OFC).

Generalmente i *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi, poiché si tratta dell'aumento di un credito a preventivo a carico di un altro. La facoltà di operare dei trasferimenti di credito è conferita esplicitamente dal Parlamento al Consiglio federale mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte (art. 20 cpv. 5 OFC). I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 37 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui di crediti inutilizzati e impedisce quindi uscite non urgenti. Il Consiglio federale riferisce in merito nei messaggi concernenti l'aggiunta o il consuntivo.

**Decreto federale Ia
concernente la seconda aggiunta
al preventivo per il 2026**

Disegno

del xx dicembre 2026

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 18 settembre 2026²,
decreta:*

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale seconda aggiunta al preventivo 2026 della Confederazione Svizzera, per il 2026 sono autorizzate spese nel conto economico di 20 700 000 franchi e uscite per investimento di 1 024 000 000 franchi secondo elenco speciale³.

Art. 2 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

È accordato il seguente credito d'impegno secondo elenco speciale⁴:

	Franchi
PI 2025, altri progetti immobiliari	100 000 000

Art. 3 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale⁵:

	Franchi
Programma Sistema di gestione del portafoglio DDPS	13 600 000
Sistema di allarme cell broadcast	15 800 000

Art. 4 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ Vedi messaggio concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2026, parte A, n. 12; non pubblicato nel FF

⁴ Vedi messaggio concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2026, parte A, n. 2; non pubblicato nel FF

⁵ Vedi messaggio concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2026, parte A, n. 2; non pubblicato nel FF

**Decreto federale Ib
concernente i valori di pianificazione
nella seconda aggiunta al preventivo 2026**

Disegno

del x dicembre 2026

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale;¹
visto il messaggio del Consiglio federale del 18 settembre 2026²,
decreta:

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di
riferimento per i gruppi di prestazioni

Non sono stabilite modifiche dei valori finanziari di pianificazione, degli obiettivi, dei
parametri o dei valori di riferimento, né condizioni quadro per l'impiego dei crediti.

Art. 2 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Decreto federale II concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2026

Disegno

Modifica del xx dicembre 2026

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013¹ sul Fondo per
l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 18 settembre 2026²,
decreta:

I

Il decreto federale III del 9 dicembre 2025³ concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2026 è modificato come segue:

Art. 1 lett. c

Per l'esercizio 2026 sono stanziati e prelevati dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
c. Nuova ferrovia transalpina (NFTA)	7 100 000

II

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140
² Non pubblicato nel FF
³ FF ...

